



La mafia,
falcone e
borsellino

Scaletta delle cose da dire

- Raccontare brevemente chi è Falcone
- Raccontare brevemente chi è Borsellino
- Raccontare cosa successe nel 1992?
- Cosa successe nel 2007?
- Cos'è il maxi processo?
- Cos'è l'aula bunker
- Il pool anti-mafia



Falcone

Giovanni Salvatore Augusto Falcone nasce a Palermo il 18 maggio del 1939 e muore a Palermo il 23 maggio 1992. è stato un magistrato italiano , vittima di cosa nostra, insieme alla moglie francesca Morvillo più tre agenti. collega e amico d'infanzia fino alla morte, Giovanni Falcone è una delle personalità più importanti e prestigiose nella lotta alla mafia in Italia e a livello internazionale.

Borsellino

Paolo Emanuele Borsellino nasce a Palermo il 19 gennaio 1940 e muore a Palermo 19 luglio 1992. è stato un magistrato Italiano, vittima di cosa nostra nella strage di via D'Amelio assieme ai cinque agenti della sua scorta. Assieme a Giovanni Falcone, collega e amico d'infanzia fino alla morte, Paolo Borsellino è considerato una delle personalità più importanti e prestigiose nella lotta alla mafia in Italia e a livello internazionale.

1992

- Il 19 luglio del 1992 Paolo Borsellino morì; mancò a Palermo in via D'Amelio insieme ad Agostino Catalano, Emanuele Loi (prima donna a far parte di una scorta) Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina e Claudio Traina.
- **Capaci:**
 - Il 23 maggio del 1992 a Capaci ci fu la morte di Falcone; insieme a lui morirono sua moglie Francesca Morvillo: Antonio Montinaro, Rocco Dicillo e Vito Schifani.



2007

- Nel 2007 nacque agende rosse il cui fondatore è Salvatore Borsellino. Il Movimento Agende Rosse è costituito da cittadini che agiscono affinché sia fatta piena luce sulla strage di Via D'Amelio a Palermo del 19 luglio 1992 nella quale furono uccisi il Magistrato Paolo Borsellino e gli agenti di Polizia Emanuela Loi, Agostino Catalano, Claudio Traina, Eddie Walter Cosina e Vincenzo Li Muli.



Il maxi processo

fatti:

Prende il nome per le sue enormi proporzioni: in primo grado gli imputati erano 475 (poi scesi a 460 nel corso del processo), con circa 200 avvocati difensori. Il processo di primo grado si concluse con pesanti condanne: 19 ergastoli e pene detentive per un totale di 2665 anni di reclusione. A quanto è dato sapere, si tratta del più grande processo penale mai celebrato al mondo. **(parte presa da wikipedia)**

Ma il maxi processo, cos'è?:

Il maxi processo è un processo penale storico, contro Cosa Nostra. Si svolse nell'aula bunker del carcere Ucciardone di Palermo tra il 10 febbraio 1986 e il 16 dicembre 1987. Il processo fu possibile grazie alla nascita del cosiddetto pool antimafia di Palermo, la cui direzione unitaria permise ai giudici che ne facevano parte di avere una visione completa del fenomeno della mafia siciliana. Oltre all'accentramento delle indagini nelle mani di un gruppo di magistrati specializzati, l'altro elemento di forza del Maxiprocesso fu l'utilizzo dei pentiti: in primis Tommaso Buscetta, poi Salvatore Contorno e altri collaboratori permisero di squarciare il velo dell'omertà che aveva garantito l'invisibilità di Cosa Nostra per decenni.



L'aula bunker

Sempre per rimanere in tema, l'aula bunker è un tribunale penale in cui si è svolto il maxi processo; si trova a Palermo e attualmente ed è ancora in uso.

L'aula bunker del carcere dell'Ucciardone è un'aula di tribunale costruita tra il 1985 e il 1986 all'interno del carcere dell'Ucciardone.

Il pool anti-mafia

Il pool nacque per risolvere il problema dei giudici istruttori che lavoravano individualmente, separatamente, ognuno "per i fatti suoi", senza che uno scambio di informazioni fra quelli che si occupavano di materie contigue potesse consentire, nell'interazione, una maggiore efficacia con un'azione penale coordinata capace di fronteggiare il fenomeno mafioso nella sua globalità.

Paolo Borsellino

Per Pool antimafia di Palermo si intende solitamente il gruppo di magistrati impegnati contro la mafia in Sicilia, che portò all'istruzione del Maxi processo di Palermo. Nato da un'idea di Rocco Chinnici, dopo la sua morte venne sviluppato e reso operativo da Antonino Caponetto. Il nucleo originario era composto dai giudici istruttori Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, Leonardo Guarnotta e Giuseppe di Lello. Fu istituito il 16 novembre 1983 e durò fino al marzo 1988 (**wikipedia**)